



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 35

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito
il personale italiano impiegato all'estero, nei poligoni di tiro
e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti,
in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici,
tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno,
con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili
all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente
di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni
di materiale bellico e a eventuali interazioni**

AUDIZIONE DEL DOTT. ARMANDO BENEDETTI

37^a seduta: mercoledì 29 giugno 2011

Presidenza del presidente COSTA

INDICE

Audizione del dott. Armando Benedetti

PRESIDENTE	Pag. 3,4		BENEDETTI	Pag. 4
------------------	----------	--	-----------------	--------

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud: CN-Io Sud; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Futuro e Libertà per l'Italia: Misto-FLI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

Interviene il dott. Armando Benedetti, esperto in radioprotezione.

Assiste alla seduta, ai sensi dell'art. 23 comma 6 del Regolamento interno, il collaboratore della Commissione, prof. Franco Nobile.

I lavori hanno inizio alle ore 14,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

PRESIDENTE. Avverto che della seduta odierna verrà redatto il Resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del dott. Armando Benedetti

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del dott. Armando Benedetti, esperto in radioprotezione, che colgo l'occasione per salutare.

Ringrazio il dottor Benedetti per avere accolto l'invito della Commissione. Purtroppo, a causa di un incidente d'auto sulla strada per l'aeroporto di Torino Caselle, fortunatamente senza conseguenze, il professor Zucchetti non potrà essere presente; sarà pertanto ascoltato in una prossima seduta secondo il calendario già approvato prima.

Come i colleghi ricorderanno, il dottor Benedetti è stato ascoltato nella seduta del 25 maggio e si convenne di rinviare ad una successiva seduta eventuali domande e richieste di chiarimento sulla relazione svolta in tale occasione. Ricordo che nella seduta del 25 maggio il dottor Benedetti svolse un'ampia relazione, ripercorrendo le vicende del Centro interforze studi per le applicazioni militari (Cisam) e soffermandosi sulle modalità di organizzazione della difesa nucleare biologica e chimica, nonché sulle iniziative intraprese dal Ministero della difesa nell'ambito della protezione radiologica. Nella sua relazione il dottor Benedetti ha altresì esaminato alcuni scenari di intervento, soffermandosi in particolare sui profili che riguardano la competenza della Commissione e svolgendo considerazioni sulla diversità dei fattori di inquinamento bellico. In tale ambito, ha richiamato la situazione del poligono di Salto di Quirra ed altri interventi del Cisam riguardanti le attività di individuazione e bonifica di rifiuti radioattivi.

Sull'uranio impoverito il dottor Benedetti ha ricordato che nell'ambiente scientifico il problema relativo all'aerosol prodotto da tale materiale è stato ampiamente indagato e che dagli studi svolti è risultato che, in

caso di impatto del proiettile su blindature metalliche, circa il 60 per cento dell'uranio si disperde in particelle respirabili, con elevata probabilità di contaminazione interna (se inalate), mentre nel caso dell'impatto su rocce e cemento il proiettile si frantuma o penetra per pochi centimetri nel terreno e meno dello 0,5 per cento si trasforma in particelle respirabili.

Il dottor Benedetti ha quindi ricordato che le ricerche continuano soprattutto al fine di approfondire lo studio delle conseguenze dell'inhalazione o ingestione delle nanoparticelle di metalli pesanti sulle cellule dei tessuti umani e, per quel che riguarda lo specifico ambito della radioprotezione, sugli effetti delle basse radiazioni. In tale contesto, il dottor Benedetti ha fatto presente che, sempre dal punto di vista della radioprotezione, il tema dell'uranio impoverito è oggetto di un'attenzione decrescente da parte degli specialisti, fermo restando che una particolare cura deve essere dedicata a tutte le azioni preventive e all'organizzazione della radioprotezione nell'ambito dell'amministrazione della Difesa e che è comunque necessario approfondire gli studi sugli effetti sanitari riscontrati nelle popolazioni civili residenti nelle aree dove è stato fatto uso di proiettili all'uranio impoverito.

Chiedo al dottor Benedetti se intenda integrare la relazione già svolta.

BENEDETTI. Signor Presidente, più che integrare intendevo continuare sulla stessa linea, per aggiornare la Commissione su cosa stia accadendo dal momento del mio precedente intervento. La relazione svolta riguardava soprattutto le radiazioni ionizzanti in quanto né come persona né come ente al quale appartengo abbiamo fatto attività di controllo chimico o biologico.

Da questo momento chiedo se si possa secretare la seduta.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, dispongo dunque il passaggio in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,35).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 15).

PRESIDENTE. Ricordo che nella prossima settimana dovrebbe riunirsi il gruppo di lavoro sulla normativa, coordinato dal senatore Gallo. Spero che si pervenga a risultati concreti e che essi possono essere veicolati nelle sedi opportune.

Dichiaro conclusa l'audizione odierna.

I lavori terminano alle ore 15.